

L'ESTENSORE

Silvia Chillà

IL PRESIDENTE

D'Eugenio Giuseppe

**DELIBERAZIONE**

X Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Consiglio di Quartiere

Ai sensi dell'art. 47 dello Statuto

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento dei Consigli di Quartiere

VISTA LA REGOLARITA' TECNICA

LA DIRIGENTE DEL QUARTIERE 4

Dott.ssa Luana Nencioni

**UFFICI DI DESTINAZIONE**

X SINDACO E PRESIDENTE CONSIGLIO

◇ VICE - SINDACO

◇ ASSESSORE ALLO SPORT

◇ ASSESSORE ALLA SICUREZZA SOCIALE

◇ ASSESSORE UNIVERSITA' E RICERCA

◇ ASSESSORE ALLA CULTURA

◇ ASSESSORE ALLA PUBBL.ISTRUZIONE

◇ ASSESSORE AL BILANCIO

◇ ASSESSORE ALLA CASA

X

X

Adunanza del 04/02/2010

PRESIEDE L'ADUNANZA

Il Presidente - D'Eugenio Giuseppe

HA FUNZIONE DI SEGRETARIO

La Dirigente - Dott.ssa Luana Nencioni

FUNGONO DA SCRUTATORI

I CONSIGLIERI:

- 1) PICONE
- 2) DI FEO
- 3) NENCIONI

**CONSIGLIERI**

**PRESENTI**

**ASSENTI**

BAGNAI DANIELE

BASETTI COSIMO

BENCIVENNI MARIO

CALISTRI LEONARDO

CAMPIGLI PAOLO

D'ACUNTO ANTONIO

D'EUGENIO GIUSEPPE

DI FEO VINCENZO

FANELLI MATTEO

GALASSO LUCA

LUPETTI IRINA

MUGELLI ALESSANDRO

NENCIONI ENRICO

OSSADI GIACOMO

PAMPALONI RENZO

PICONE FILIPPO

PIERACCIONI ROBERTA

PIERI PIERO

PUGI CORINNA

SECCHI MARTINA

TANGANELLI ALESSANDRO

TRABALLESI FRANCO

VILLANI DONATELLA

DELIBERAZIONE N° 40004/10

OGGETTO: Progetto Bibliorto - Approvazione del Protocollo d'Intesa con Slow Food Toscana

## IL CONSIGLIO

**Visto** l'art. 50 dello Statuto Comunale relativo alle competenze dei Consigli di Quartiere sui servizi di base e sui servizi alla persona di cui ai "Criteri direttivi ed indirizzi programmatici ai Consigli di Quartiere" approvati con delibera di Consiglio comunale n. 109/22 del 15/4/2002 ad oggi ancora vigenti;

**Visto** quanto previsto all'art. 6 del Regolamento dei Consigli di Quartiere;

**Premesso che** nel corso di questi anni la Commissione Ambiente del Quartiere 4 ha organizzato una serie di iniziative su tematiche ambientali che hanno riscosso particolare favore e partecipazione da parte delle scuole e dei cittadini del territorio e che da sempre questo Quartiere si è fatto promotore di una politica di offerta alle scuole e ai cittadini di iniziative a carattere ambientale;

**Ritenuto opportuno** promuovere attività culturali e di formazione per gli adulti, e fra queste iniziative di educazione alimentare, di educazione del gusto, di educazione ambientale e consumo consapevole;

**Ritenuto opportuno** proporre BiblioteCaNova Isolotto come un luogo della contaminazione fra conoscenze diverse e apparentemente distanti, aprendosi ai saperi locali e, insieme, ai grandi temi del pianeta;

**Ritenuto opportuno** sviluppare su questi temi una collaborazione con l'associazione Slow Food, in considerazione dell'importante azione da questa svolta sui temi suddetti, dell'esperienza maturata in campo educativo e pertanto di definire un progetto di educazione ambientale, sensoriale e di consumo consapevole rivolto agli adulti ed articolato in diverse attività;

**Vista** la bozza di protocollo di intesa e di progetto allegate al presente atto;

**Visto** il parere positivo espresso dalla commissione congiunta Ambiente-Cultura nella seduta che si è tenuta il 25 gennaio 2010;

**Dato atto** del dibattito che si è svolto in aula;

**Preso atto** del parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L relativo alla regolarità tecnica del provvedimento da parte del Responsabile

## DELIBERA

- 1) di formalizzare l'allegato protocollo d'intesa (allegato A) con Slow Food Toscana ed approvare il progetto di collaborazione sui temi dell'ambiente, dell'educazione al gusto e dell'educazione sensoriale, anch'esso allegato (allegato B);
- 2) di intraprendere congiuntamente a Slow Food Toscana, sulla base di tale protocollo d'intesa, un percorso di formazione ed informazione della cittadinanza negli spazi messi a disposizione dal Quartiere 4 presso BiblioteCaNova Isolotto;
- 3) di avviare, all'interno di tale percorso, una serie di incontri di informazione sui vari temi dell'orto, concepiti per filoni ma con svolgimento e intenzioni monografiche e pertanto con

valenza a sé stante, incontro per incontro, con il doppio scopo di divulgare la conoscenza delle tecniche biologiche e biodinamiche dell'orticoltura e di formare un gruppo di volontari che si occuperanno delle lavorazioni e del mantenimento dell'orto urbano pensile (BibliOrto) che verrà realizzato negli spazi verdi della biblioteca;

- 4) di affidare al Servizio Quartiere 4 la stesura degli atti amministrativi necessari a destinare risorse per l'organizzazione di incontri di formazione e informazione suddetti, nei limiti massimi di spesa individuati nel protocollo d'intesa allegato (€ 2.000,00). L'eventuale prosecuzione delle attività che impegnino risorse oltre tali limiti sarà oggetto di ulteriore valutazione da parte di questo Consiglio ed eventualmente sostenuta, dal punto di vista economico, con risorse provenienti da sponsorizzazioni o contributi specificamente concessi.

Il Presidente pone a votazione il presente provvedimento  
Eseguita la votazione, si hanno i seguenti risultati

Presenti	16
Votanti	11
Astenuti	5 (Nencioni-Bagnai-Di Feo-Pieraccioni-Bencivenni)
Favorevoli	11
Contrari	//

Il Consiglio approva all'unanimità dei votanti

Il Segretario verbalizzante  
Dott. ssa Nencioni Luana



Il Presidente del C. di Q. 4  
Dott. Giuseppe D'Eugenio

**PROTOCOLLO D'INTESA  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ORTO IN BIBLIOTECA"  
PRESSO BIBLIOTECANOVA ISOLOTTO**

**TRA**

- SLOW FOOD TOSCANA, C.F. e P. Iva 05534790489, con sede sede legale in Via F. Aporti, 17/C (c/o Dott. Sola) - San Miniato Basso (PI) e sede operativa Via G. Fattori, 11 - 50018 Scandicci, rappresentata dal Presidente Giovanna Licheri, domiciliato, ai fini del presente Protocollo d'intesa, in Via G. Fattori, 11 - 50018 Scandicci;

**E**

- IL QUARTIERE 4 DEL COMUNE DI FIRENZE, C.F. e P. Iva 01307110484, con sede in Firenze, via delle Torri, 23, rappresentato dal Presidente del Consiglio di Quartiere Sig. Giuseppe D'Eugenio e dalla Dirigente del Servizio Quartiere 4 Dott.ssa Luana Nencioni, che proporrà l'accoglimento del presente atto e ne definirà i termini amministrativi con Determinazione Dirigenziale;

**PREMESSO CHE**

- Slow Food Italia è un'associazione riconosciuta che opera da 21 anni nel campo della promozione e dello sviluppo dell'enogastronomia, del rispetto dell'ambiente e della biodiversità, nel cui ambito svolge attività di educazione, di divulgazione, di editoria, di promozione a livello nazionale e internazionale;
- Slow Food Italia è articolata su base territoriale in Coordinamenti Regionali e in Condotte, che rappresentano le strutture organizzative di base all'interno delle quali i soci esercitano l'attività associativa;
- Le attività di educazione e formazione nel territorio regionale fanno riferimento a "SLOW FOOD TOSCANA associazione senza fine di lucro";
- Slow Food Italia è soggetto accreditato per la formazione del personale della Scuola dal Ministero della Pubblica Istruzione (D.M. 177 del 27/04/01 – elenco definitivo con Decreto del 23/05/02 aggiornato con Decreto del 05/07/05) nell'ambito dell'educazione sensoriale, alimentare e del gusto;
- Slow Food Italia è già promotrice, unitamente alla Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus, Slow Food Promozione srl, Slow Food Editore srl, Slow Food Associazione Internazionale,

Associazione Amici dell'Università di Scienze Gastronomiche, di attività di educazione alimentare e del gusto, della rete delle comunità di Terra Madre;

- Slow Food Italia, unitamente a Slow Food Associazione Internazionale, ha attivi diversi progetti per lo sviluppo dell'educazione ambientale, alimentare e del gusto e del consumo consapevole, sia come formazione permanente per adulti, come i "Master of Food", sia specifici per le scuole, come il progetto School Garden (in Italia "Orto in Condotta");
- il Quartiere 4 del Comune di Firenze considera di primaria importanza l'attività di educazione ambientale, alimentare e del gusto e di consapevolezza nel consumo rivolte ai propri cittadini.
- il Quartiere 4 del Comune di Firenze anche attraverso BiblioteCaNova Isolotto, vuole promuovere attività culturali e di formazione, e fra queste iniziative di educazione alimentare, dell'educazione del gusto, di educazione ambientale e di consumo consapevole;
- il Quartiere 4 del Comune di Firenze oltre che per i temi che ne accompagnano la storia e la crescita, vuole caratterizzare BiblioteCaNova Isolotto, come un luogo della contaminazione fra conoscenze diverse e apparentemente distanti, aprendosi ai saperi locali e, insieme, ai grandi temi del pianeta;

#### SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

1. Slow Food Toscana individua nel Quartiere 4 del Comune di Firenze e in particolare in BiblioteCaNova Isolotto i soggetti con cui elaborare un progetto di Orto in Biblioteca da inserire nella Comunità dell'apprendimento di Terra Madre;
2. il Quartiere 4 del Comune di Firenze individua nel progetto Orto in Biblioteca uno strumento utile per l'educazione ambientale, alimentare e del gusto e della consapevolezza nel consumo e individua in BiblioteCaNova Isolotto il luogo in cui realizzare l'Orto in Biblioteca;
3. Slow Food Toscana:
  - indica, insieme a BiblioteCaNova Isolotto, le caratteristiche peculiari dell'orto che dovranno possedere i seguenti requisiti essenziali:
    - la coltivazione dovrà seguire processi produttivi biologici o biodinamici
    - è vietata la presenza di organismi geneticamente modificati (OGM)
    - le varietà coltivate dovranno comprendere ortaggi del territorio, scelti in particolare tra quelli catalogati nell'Arca del Gusto e nel progetto dei Presidi Slow Food;
  - b) collabora con BiblioteCaNova Isolotto per l'elaborazione di un programma pluridisciplinare per l'educazione alimentare collegata all'Orto in Biblioteca;
  - c) organizza degli incontri di formazione e informazione rivolti alle persone impegnate nel

progetto e alla cittadinanza sull'educazione ambientale, alimentare, sensoriale e del gusto, sulla storia e la cultura dell'alimentazione nonché sulla gestione dell'orto e sulla progettazione delle attività in biblioteca e nell'orto;

d) inserisce una pagina illustrativa del progetto Orto in Biblioteca sui siti internet [www.slowfood.it](http://www.slowfood.it) e [www.slowfoodtoscana.it](http://www.slowfoodtoscana.it);

e) partecipa alla conferenza stampa di presentazione del progetto e ad altri momenti di comunicazione delle iniziative collegate all'Orto in Biblioteca;

#### 4. Il Quartiere 4 del Comune di Firenze:

a) mette a disposizione del progetto Orto in Biblioteca il terreno individuato per la realizzazione dell'orto e la fornitura di acqua per l'irrigazione;

b) fornisce le attrezzature, le sementi e i concimi nei limiti delle risorse disponibili, e si rende disponibile a realizzare gli eventuali punti acqua necessari per l'irrigazione dell'orto;

c) partecipa alla copertura dei costi del progetto riconoscendo a Slow Food Toscana - per l'organizzazione di incontri di formazione e informazione rivolti alle persone impegnate nel progetto e alla cittadinanza sull'educazione ambientale, alimentare, sensoriale e del gusto, sulla storia e la cultura dell'alimentazione nonché sulla gestione dell'orto e sulla progettazione delle attività in biblioteca e nell'orto, un corrispettivo di € 2.000,00 nelle forme e nei termini indicati nella delibera del Consiglio di Quartiere 4 propedeutica a questo protocollo d'intesa e ulteriormente dettagliate nella Determinazione Dirigenziale che seguirà;

d) individua sotto la supervisione di Slow Food Toscana gli ortolani custodi che, in qualità di esperti volontari si rendano disponibili per occuparsi della gestione ordinaria dell'orto e per svolgere la funzione di animatori nelle attività orticole e nelle iniziative collegate

e) favorisce l'assaggio dei prodotti coltivati nell'orto, autorizzando l'uso di spazi della biblioteca, o prossimi ad essa, idonei per simili attività e mettendo possibilmente a disposizione le attrezzature necessarie per la manipolazione e le preparazioni utili a rendere i prodotti atti alla degustazione.

#### 5) Il Quartiere 4 del Comune di Firenze Attraverso BiblioteCaNova Isolotto, in particolare attraverso la figura del Responsabile di biblioteca e il personale coinvolto nel progetto:

- collabora con Slow Food Toscana per l'elaborazione del programma pluridisciplinare per l'educazione alimentare collegata all'Orto in Biblioteca;

- attua in biblioteca e nell'orto il programma pluridisciplinare di cui al punto precedente sulla base degli obiettivi indicati nella scheda di progetto allegata

- contribuisce ad individuare gli strumenti di valutazione dei risultati sociali raggiunti;
- trova strumenti di coinvolgimento degli utenti e della comunità locale;
- concede la disponibilità degli spazi dell'orto per azioni di pubbliche relazioni come visite guidate con giornalisti ed altri rappresentanti di mass media, compatibilmente con le attività della biblioteca;
- autorizza (previo consenso degli eventuali interessati) la pubblicazione, sui siti [www.slowfood.it](http://www.slowfood.it), [www.slowfoodtoscana.it](http://www.slowfoodtoscana.it) e su altri eventuali opportuni spazi di informazione e divulgazione, del materiale informativo sul progetto e di quant'altro verrà prodotto nel corso dello stesso, sia nell'orto che durante le attività formative e informative ad esso collegate.

6) Disposizioni finali:

- le attività di cui sopra saranno realizzate per tutto l'anno 2010, e verranno periodicamente verificate congiuntamente dai soggetti coinvolti, al fine di concordarne l'eventuale prosecuzione o ulteriori sviluppi negli anni seguenti;
- il presente Protocollo d'intesa può essere, con accordo tra le parti, modificato in ogni sua parte ed in ogni momento, in forma scritta;
- la scheda di Progetto allegata al presente Protocollo è parte integrante dello stesso, evidenziandone le finalità, l'articolazione delle attività, il coinvolgimento degli utenti e della comunità locale.

Firenze, li \_\_\_\_\_

Per il Consiglio di Quartiere 4 del Comune di Firenze

\_\_\_\_\_

Per il Servizio Quartiere 4 del Comune di Firenze

\_\_\_\_\_

**Per Slow Food Toscana**

\_\_\_\_\_

# ALLEGATO "B" ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DI QUARTIERE 4 N.400 OK DEL 04/02/2010

## Progetto Bibliorto

### 1. IL TEMA

#### L'Orto in Biblioteca

- Realizzazione di un orto nella biblioteca di un grande quartiere urbano per diffondere, promuovere e sviluppare principi e elementi di consapevolezza, avviare attività (educazione permanente) sui temi della sostenibilità, dell'alimentazione, dell'ambiente, del consumo.
- Costituzione di una comunità di apprendimento e consapevolizzazione.

### 2. LE FINALITA', GLI OBIETTIVI E LE CARATTERISTICHE DELL'ORTO IN BIBLIOTECA

È risaputo che quella in cui viviamo è la società dei consumi, tutto è fatto per essere consumato in fretta e gettato altrettanto rapidamente. Il modo disordinato e precipitoso con cui ci nutriamo rispecchia pienamente questo stile di vita: nessuno si prende più il tempo di porsi delle domande di fronte ad uno scaffale del supermercato o di fronte ad un piatto già preparato. Come se le nostre azioni quotidiane non influissero sui meccanismi del mercato, non avessero ripercussioni sulla nostra salute, non rappresentassero una parte importante della nostra cultura. Slow Food Toscana si è schierata da tempo dalla parte del mangiar bene, del recupero dei vecchi saperi e dei piatti tradizionali. Oggi però la nostra Associazione ritiene che si debba fare un passo ulteriore per cambiare le nostre abitudini alimentari quotidiane cercando di avvicinarle ai concetti del buono, pulito e giusto.

Avvicinarsi alla terra partecipando alla coltivazione e alla cura di un orto è un modo per educarsi ed educare alla varietà, alla stagionalità, ai metodi di coltivazione biologici e biodinamici, al rispetto della natura e alla comprensione delle differenze nelle qualità sensoriali tra ciò che viene correttamente prodotto con questi criteri e quanto invece viene prodotto con i metodi dell'agricoltura convenzionale.

Per Slow Food Toscana l'orto è uno strumento per far diventare il consumatore un co-produttore, cioè un cittadino consapevole che le sue scelte di consumo hanno delle ripercussioni sul mondo che lo circonda.

Gli stimoli che intendiamo dare con il progetto Bibliorto vanno nella direzione del **buono**, del **pulito** e del **giusto**, perché trasmettiamo ai partecipanti l'idea che ciò che è coltivato in maniera non intensiva, che è raccolto al momento giusto e non fa centinaia di chilometri per arrivare a destinazione, non può che essere sensorialmente più buono ed ecologicamente più sostenibile. Il concetto di responsabilità verso l'ambiente e verso il prossimo viene trasmesso attraverso il lavoro di gruppo nell'orto e la cura che ogni partecipante deve avere della propria piantina. Ci piace pensare che degli stimoli educativi di questo tipo possano insegnare qualcosa ai partecipanti, ma anche alla comunità a cui questi appartengono.

### 3. OBIETTIVI

- Avviare momenti di confronto multidisciplinari in cui l'orto diventa lo strumento per attività di educazione alimentare e educazione ambientale.
- Far comprendere ai partecipanti consumatori cosa significhi essere dei co-produttori, cioè cittadini consapevoli delle proprie scelte d'acquisto: sensibilizzare ed educare allo sviluppo sostenibile e al consumo consapevole.
- Acquisire una metodologia di approccio induttivo nei confronti delle problematiche relative all'alimentazione e all'ambiente sviluppando esperienze pedagogiche in biblioteca e nell'orto.
- Imparare a leggere la realtà come un insieme di fenomeni percepiti attraverso i sensi, accrescere la propria memoria e capacità di percezione sensoriale, appropriarsi di un lessico e di una grammatica del gusto.
- Maturare la consapevolezza che l'alimentazione è un fatto culturale, il cui significato trascende l'aspetto nutrizionale.
- Conoscere il territorio, i suoi prodotti e le ricette attivando occasioni di incontro con esperti (artigiani, produttori, chef) per creare una pluralità di rapporti con gli attori del settore agroalimentare e gastronomico della comunità territoriale in modo da destare la curiosità e la conoscenza della realtà circostante.
- Fornire elementi di storia locale e cultura della gastronomia.
- Acquisire principi di orticoltura biologica.
- Avviare attività di scambio e confronto con altre realtà coinvolte su analoghe tematiche e attivando con essi reti di collaborazione.

### 4. I PROMOTORI



- Il Quartiere 4 del Comune di Firenze: si impegna a fornire il terreno, le sementi e gli attrezzi utili per iniziare a coltivare l'orto. Contribuisce al finanziamento del progetto.
- La Biblioteca: di concerto con Slow Food Toscana, cura la programmazione didattica del progetto e la realizzazione dell'orto; si fa carico dell'organizzazione del lavoro all'interno dell'orto, organizza e coordina gli "ortolani custodi" cioè i volontari che si prendono cura dell'orto in modo continuativo mantenendolo attivo durante tutto l'anno.
- Slow Food Toscana: di concerto con la direzione della biblioteca, si occupa della progettazione formativa, della gestione degli incontri informativi e delle attività sensoriali collegate all'orto; collabora nella ricerca delle sementi.

## 5. I DESTINATARI

- Gli utenti della biblioteca
- Le associazioni del territorio e la cittadinanza

## 6. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

### Durata

Il progetto si protrarrà nel tempo finché sarà sostenuto dalle intenzioni dei soggetti promotori.

### Attività

- Firma del protocollo d'intesa
- Presentazione del progetto
- Ricerca e individuazione del gruppo degli "ortolani custodi"
- Cicli di conferenze e lezioni
- Preparazione e realizzazione dell'orto
- Attività di educazione ambientale, alimentare e del gusto e di percorsi di consapevolezza dei livelli culturali dell'alimentazione

### Sviluppi

- Organizzazione di mercati ed eventi
- Visite guidate in aziende agricole, artigiane e in osterie

## 7. LE CONFERENZE

Le conferenze previste per l'anno 2010, si articoleranno in gruppi così come di seguito descritto.

Successivamente il progetto potrà proseguire con altri gruppi di conferenze e attività che saranno programmate di anno in anno.

Le conferenze saranno curate da Slow Food Toscana; le prime tre conferenze sono concepite come un gruppo il cui tema è "l'orto e l'educazione sensoriale": durante gli incontri i partecipanti seguono delle conferenze-lezioni teoriche e pratiche sull'orticoltura e sulla scoperta degli alimenti attraverso i sensi.

1° incontro: l'orto, principi di orticoltura teorici (la preparazione del terreno, la scelta delle varietà da coltivare, la semina e la cura dell'orto) e pratici (attività didattiche operative nell'orto).

2° incontro: l'educazione alimentare e del gusto, l'approccio sensoriale all'alimentazione attraverso il metodo induttivo.

3° incontro: la degustazione: esperienza e grammatica del gusto.

I successivi incontri saranno svolti come lezioni monografiche a sé stanti

- sui temi dell'educazione alimentare e ambientale
- sulla cultura del cibo e la conoscenza del territorio

I titoli di alcuni incontri che potranno essere successivamente proposti:

- principi e temi di educazione ambientale (il ciclo degli elementi e della materia, i principi dell'agricoltura biologica e biodinamica, esperienze pratiche). Approfondimenti sulle pratiche orticole.
- principi di cultura alimentare (stagionalità e territorialità).
- la lettura e la decifrazione delle etichette, i prodotti da agricoltura biologica, biodinamica e a lotta integrata; i prodotti a denominazione d'origine, dalle denominazioni protette ai Presidi.
- il cibo nei libri, cultura e storia della gastronomia.
- storia, cultura e mappatura dei prodotti del territorio.
- storie e ricette della cucina del riuso

Il progetto prevede una fase d'avvio di cinque incontri (i tre enunciati sopra più due monografici), al termine dei quali si procederà a una verifica dell'opportunità di proseguire il percorso, sulla base dell'interesse raccolto e delle risorse eventualmente disponibili.

BiblioteCaNova Isolotto metterà a disposizione una bibliografia centrata sui temi specifici.

## **8. LA COMUNITÀ DELL'APPRENDIMENTO, LA RETE DEGLI ORTI E TERRA MADRE**

Il progetto Bibliorto si prefigge come obiettivo di creare una comunità dell'apprendimento. Gli utenti, insieme agli ortolani custodi, l'amministrazione pubblica, Slow Food Toscana, i produttori locali e i soggetti che vivono sul territorio hanno l'opportunità di contribuire alla propria crescita e all'educazione alimentare dei propri concittadini e, contemporaneamente, alla salvaguardia del territorio e della sua identità. Anche in una periferia come quella che costituisce la grande parte del Quartiere 4 di Firenze l'orto diventa un punto d'incontro e di condivisione di saperi diversi, legati al mondo culturale, agricolo e gastronomico, diventando anche centro di collaborazione tra i diversi soggetti che vi partecipano.

Slow Food Toscana inserirà le informazioni e i materiali relativi all'iniziativa nelle reti degli orti e di Terra Madre.